

## **IL FATTO** Un sondaggio di Confartigianato indica l'opera come una priorità da realizzare **L'industria contro le "fake news" sul Tav** **«Con la Francia scambi per 76 miliardi»**

→ Nel giorno in cui gli artigiani torinesi tornano a indicare la Torino-Lione al primo posto tra le infrastrutture da realizzare, con l'ultimo video della campagna informativa realizzata da Unione Industriale e Confindustria Piemonte a sostegno del Tav, il presidente degli industriali di Torino, **Dario Gallina**, prende la parola per smentire che il traffico merci diretto dal Piemonte verso i Paesi dell'Europa occidentale sia in calo. Secondo Gallina, infatti, «l'interscambio economico con i Paesi dell'Ovest Europa vale 205 miliardi di euro che sono il 41% dell'interscambio totale dell'Italia con l'Unione Europea». Inoltre, sottolinea ancora il numero uno degli industriali torinesi, «il totale degli scambi Francia-Italia (importazioni più esportazioni) nel 2017 ha raggiunto il livello record di 76 miliardi di euro, in aumento dell'8,3% rispetto all'anno precedente». Ma, sottolinea poi il presidente dell'Unione Industriale nel video diffuso "on line", «oggi il 93% questo traffico di merci transita su strada e solo per il 7% su ferrovia. Sapete perché? Perché l'attuale linea non risponde ai moderni standard di sicurezza ed efficienza: d'altronde è un'opera progettata e costruita oltre 150 anni fa». Con la campagna elettorale in vista del voto per la guida della Regione che entra nel vivo, dunque, i sostenitori della linea ad alta velocità fanno sempre più quadrato per spingere affinché l'opera venga realizzata. Anche secondo Confartigianato Torino, infatti, il Tav è al primo posto



### **FRONTE COMUNE SULLA TORINO-LIONE**

*Il presidente degli industriali, **Dario Gallina**, smentisce che il traffico merci tra Piemonte e Europa occidentale sia in calo. Un sondaggio lanciato dal presidente di Confartigianato Torino **Dino De Santis** indica il Tav come una priorità*

in ordine di priorità tra le infrastrutture da realizzare assolutamente, anche più prioritaria rispetto alla seconda linea della metropolitana. Quello che emerge in un questionario realizzato dall'associazione tra gli artigiani torinesi, inoltre, è che ben il 76% di loro si dice favorevole all'utilizzo di un referendum come strumento di consultazione popolare per poter esprimere la propria opinione. Gli artigiani, inoltre, chiedono al futuro presidente della Regione Piemonte di mettere in agenda lo snellimento della buro-

cracia, gli incentivi per le imprese, il rilancio delle infrastrutture e la lotta all'abusivismo. «Non mi sorprende che la maggioranza dei nostri associati abbia indicato lo snellimento della burocrazia quale azione prioritaria della politica regionale e nazionale» ha commentato Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino, secondo il quale per una visione più generale sui collegamenti, oltre il Tav, continuano a essere l'ampliamento della rete metropolitana, il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo,

«opera chiave per il basso Piemonte», la definizione di uno scorrimento veloce che da sud guardi a nord verso Milano e il progetto tangenziale Est. «Purtroppo - ha concluso De Santis - le infrastrutture del Piemonte si devono confrontare con una riduzione della spesa per le opere pubbliche, con il conseguente impatto negativo sul comparto delle costruzioni che resta il settore maggiormente colpito dalla crisi economica e sulla sicurezza stradale».

[L.d.p.]

